

L'INIZIATIVA

La fondazione Marcucci apre la biblioteca

LUCCA. Il territorio si arricchisce di una nuova fonte di conoscenza. Da domani sarà aperta al pubblico a Quiesa, nel comune di Massarosa, in via della Montagna 147, la biblioteca della "Fondazione Silvestro Marcucci-Onlus".

Gli studiosi - spiega il professor Michelangelo Zecchini - avranno a disposizione un patrimonio librario e documentario

composto da circa 10.000 volumi a stampa, riviste, miscellanee, manoscritti, lettere. Si tratta di un "insieme" culturale di eccezione che avrà il merito sia di offrire a ricercatori, giovani e meno giovani, efficaci strumenti di apprendimento e di elaborazione sia di far rivivere l'opera di un maestro, Silvestro Marcucci, che agli studi filosofici ha dedicato un'intera vita.

Il professor Marcucci - ricorda Zecchini - «ha percorso una carriera scientifica internazionale di prim'ordine, segnando l'indagine filosofica della seconda metà del Novecento e degli inizi del XXI secolo con i suoi saggi e i suoi libri sul pragmatismo italiano, sul positivismo inglese e, soprattutto, su Immanuel Kant». Non a caso, fra le 15 sezioni in cui si articola la biblioteca - evidenzia Zecchini - «quella basilare è quella riservata alla Storia della filosofia. Comprende, infatti, le opere degli autori fino al 1900 con relativa letteratura critica. Com'è facile immaginare, particolarmente numerosi sono i volumi di e sul filosofo di Königsberg, alcuni rari o di difficile reperibilità. Spiccano, ovviamente, i saggi dedicatigli dal professor Marcucci (Guida alla lettura della Critica della ragione pura, Bari 1997 e *Système philosophique et système*

Avrà 15 sezioni e circa 10mila fra volumi, riviste e manoscritti

scientifique: Kant et Linné, Parigi 2001), ancor oggi insuperati per impostazione metodologica e profondità di pensiero. Non manca neppure la Rivista "Studi kantiani", di cui Marcucci è stato fondatore e direttore».

Ma il pezzo forte della biblioteca - prosegue Zecchini - è «forse da ricercare nella sezione "Corrispondenza" perché attraverso il carteggio epistolare fra il professor Marcucci e prestigiosi pensatori del secolo scorso (Luciano Anceschi, George Canguilhem, Pietro Faggiotto, Emilio Garroni, Karl Popper, Valerio Verra) è possibile ricostruire un inedito

spaccato, umano e scientifico, di oltre 50 anni di storia della ricerca filosofica in Italia e nel mondo».

La biblioteca, però, non è monotematica. Non ha solo volumi di filosofia, garantisce Michelangelo Zecchini: infatti «sono presenti molte opere di narrativa e di poesia, a partire dalla letteratura greca antica fino ai giorni nostri; cataloghi relativi a pittori e scultori e alle loro mostre; volumi antichi e rari del '700 e dell'800».

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.silvestromarcucci.it o rivolgersi alla responsabile Silvia Marcucci, tel. 0583.583632, contatti@silvestromarcucci.it. L'apertura della biblioteca precede di pochi mesi l'inaugurazione della "Fondazione Silvestro Marcucci", che vedrà la partecipazione, fra gli altri, del rettore dell'università di Pisa Marco Pasquali.

